

# **TI\_GERICHTE 60.2017.222 vom 21. Februar 2018**

TI Tribunale d'appello, 2018-02-21, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_60.2017.222](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2017.222)

FR: TI\_GERICHTE 60.2017.222 du 21 février 2018

IT: TI\_GERICHTE 60.2017.222 del 21 febbraio 2018

## **Regeste**

Reclamo del difensore d'ufficio contro la decisione di sostituzione del difensore d'ufficio per conflitto di interesse

## **Erwägungen**

### **E. 1.1**

Giusta l'art. 393 cpv. 1 lit. a CPP il reclamo può essere interposto contro le decisioni e gli atti procedurali della polizia, del pubblico ministero e delle autorità penali delle contravvenzioni, eccettuati i casi in cui è espressamente escluso dal CPP o quando è prevista un'altra impugnativa. In particolare la decisione in materia di revoca del difensore d'ufficio può essere impugnata presso questa Corte in applicazione degli art. 393 cpv. 1 e 20 cpv. 1 CPP entro il termine di dieci giorni dalla notificazione oppure dal momento in cui la persona interessata ne è venuta a conoscenza (art. 396 cpv. 1 e 384 CPP) [CR – M. HARARI / T. ALBERTI, art. 134 CP n. 25]. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato (art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

### **E. 1.2**

Il gravame, inoltrato il 21.09.2017 alla Corte dei reclami penali, competente ex art. 62 cpv. 2 LOG, contro la decisione 20.09.2017 del procuratore pubblico mediante la quale ha revocato la nomina dell'avv. RE 1 quale difensore d'ufficio di RE 1 con effetto dal 20.09.2017, è tempestivo e proponibile ( BSK StPO – N. RUCKSTUHL, art. 134 CPP n. 15; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 134 CPP n. 16). Le esigenze di forma e di motivazione sono rispettate .

### **E. 2**

ed., art. 382 CPP n. 2); talvolta è sufficiente un interesse soltanto virtuale (Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 5). Una parte ha un interesse giuridicamente protetto giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (il cosiddetto Beschwer ) qualora sia direttamente toccata dalla decisione nei suoi diritti (ZK StPO – V. LIEBER, art. 382 CPP n. 7; N. SCHMID, StPO Praxiskommentar, art. 382 CPP n. 1/2). La lesione diretta si deduce dal dispositivo (art. 81 cpv. 1 lit. c CPP) della decisione impugnata, non dalla sua motivazione. Sussiste dunque un

tale interesse soltanto nella misura in cui il dispositivo contenga disposizioni che aggravano la parte (ZK StPO – V. LIEBER, art. 382 CPP n. 8). E' peraltro soltanto il dispositivo che acquista forza di cosa giudicata, non la motivazione (decisione TF 6B\_114/2011 del 30.6.2011, consid. 2.3.). Quanto alla nozione di parti, si fa riferimento agli art. 104 s. CPP.

### **E. 2.1**

Per quanto riguarda la legittimazione, si pone nel caso concreto il quesito a sapere se il reclamo interposto dall'avv. RE 1 contro la decisione 20.09.2017 del procuratore pubblico sia effettivamente proponibile.

### **E. 2.2**

Ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della stessa. Per stabilire se sia dato un interesse giuridicamente protetto secondo l'art. 382 cpv. 1 CPP, è necessario considerare la disposizione violata ed il bene giuridico difeso. Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (vita e integrità personale, patrimonio, onore e libertà personale), legittimato è colui che subisce l'illecito. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, sono da considerare legittimati coloro che sono stati effettivamente lesi nei loro diritti da tali reati, sempre che il pregiudizio patito sia conseguenza diretta dell'azione delittuosa (Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 5) [cfr. per es. decisione TF 6B\_1105/2013 del 18.7.2014 consid. 1.2.]. L'interesse giuridicamente protetto implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente e (di principio: decisione TF 1B\_72/2014 del 15.4.2014 consid. 2.1.) attualmente leso dalla decisione che impugna (N. SCHMID, StPO Praxiskommentar,

### **E. 2.3**

Il reclamo è stato inoltrato dall'avv. RE 1, a tutela dei propri diritti e di quelli di PI 1 (suo assistito nell'inc. MP \_\_\_\_\_ sino al 20.09.2017): invocata è in particolare una violazione del diritto di essere sentito. Quest'ultimo è di natura individuale. Legittimato ad invocarne un'eventuale lesione è colui che la subisce personalmente/direttamente/attualmente. Dagli atti emerge che la persona vittima dell'asserita violazione del proprio diritto di essere sentito è sia l'imputato del procedimento penale in questione, sia il suo difensore (entrambi destinatari della decisione impugnata). Il provvedimento impugnato comporta infatti una restrizione al diritto di essere sentito di entrambi. Visto quanto precede, l'avv. RE 1 è legittimato a reclamare giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP avendo (anche) lui un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del giudizio (CR – M. HARARI / T. ALBERTI, art. 134 CP n. 25). Il gravame è quindi nelle predette circostanze ricevibile in ordine.

### **E. 3**

. 3.1. Secondo l'art. 133 cpv. 1 CPP il difensore d'ufficio [in caso di difesa obbligatoria giusta l'art. 130 CPP, nelle ipotesi di cui all'art. 132 cpv. 1 lit. a cifre 1 e 2 CPP, oppure se l'imputato è sprovvisto dei mezzi necessari e una sua difesa si impone per tutelare i suoi interessi (art. 132 cpv. 1 lit. b, cpv. 2 e 3 CPP)] è designato da chi, nella relativa fase procedurale, dirige il procedimento. Fino all'abbandono del procedimento penale o fino alla promozione dell'accusa, competente per detta nomina è dunque il pubblico ministero (art. 61 lit. a CPP). La polizia, seppure autorità di perseguimento penale (art. 12 lit. a CPP), non rientra tra le autorità che dirigono il procedimento penale di cui all'art. 61 CPP (BSK StPO I – A. JENT, op. cit., art. 61 CPP n. 3/6; StPO PK – N. SCHMID, 2. ed., art. 61 CPP n. 4),

per cui non è competente per nominare il difensore d'ufficio. Chi dirige il procedimento designa il difensore d'ufficio tenendo possibilmente conto dei desideri dell'imputato (art. 133 cpv. 2 CPP). Questa disposizione è volta a favorire la creazione di un rapporto di fiducia tra l'imputato e il difensore d'ufficio: i desiderata dell'imputato devono, se possibile, essere presi in considerazione, anche se da detta norma – che contiene una raccomandazione di carattere generale – non può, da una parte, essere dedotto alcun diritto specifico dell'imputato ad un legale di libera scelta. D'altra parte, il mancato rispetto dei desideri dell'imputato è inconciliabile con il principio della correttezza qualora manchi un motivo fondato per non considerarli (sentenze TF 1B\_212/2013 del 20.8.2013 consid. 2.; 1B\_387/2012 del 24.1.2013, parzialmente pubblicata in DTF 139 IV 113, consid. 5.; BSK StPO I – A. JENT, op. cit., art. 133 CPP n. 8b; StPO PK – N. SCHMID, op. cit., art. 133 CPP n. 2; ZK StPO – V. LIEBER, 2. ed., art. 133 CPP n. 4; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 133 CPP n. 4).

### **E. 3.2**

L'ampia possibilità di esprimersi avuta in sede di reclamo ha però permesso di sanare la violazione invocata.

### **E. 4**

.4. In considerazione di quanto precede, la decisione 20.09.2017 di sostituzione dell'avv. RE 1 quale difensore d'ufficio di PI 1 nell'ambito dell'inc. MP \_\_\_\_\_, è confermata.

### **E. 4.2**

È pacifico che il magistrato inquirente avrebbe dovuto concedere sia all'imputato sia al suo difensore (nonché qui reclamante) la possibilità di esprimersi prima dell'emanazione della decisione di sostituzione impugnata come indicato al punto

### **E. 4.3**

Il conflitto d'interessi evidenziato dal magistrato inquirente è sicuramente da ritenersi rilevante. Il reclamante aveva patrocinato sia PI 1, sia \_\_\_\_\_ (poco importa se in qualità di sostituto temporaneo dell'avv. \_\_\_\_\_) in pregressi procedimenti penali dai quali era emerso che i due patrocinati si conoscevano ed erano in contatto per attività legate a sostanze stupefacenti (cfr. ad esempio: inc. MP \_\_\_\_\_, verbale di confronto 04.10.2012 tra \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_; permesso di visita 10.10.2012 concesso a favore dell'avv. RE 1). Anche nell'ambito del procedimento penale in corso (inc. MP \_\_\_\_\_), \_\_\_\_\_ risulta coinvolto nelle attività di traffico di stupefacenti messe in atto (anche) da PI 1 (inc. MP \_\_\_\_\_, AI 604, cfr. verbale di interrogatorio 04.08.2017 dell'imputato \_\_\_\_\_; inc. MP \_\_\_\_\_, AI 281, verbale di interrogatorio 02.05.2017 di PI 1, pag. 11). L'esistenza di un conflitto d'interesse, anche solo potenziale, rientra negli "altri motivi" che non garantiscono una difesa efficace ai sensi dell'art. 134 cpv. 2 CPP. In queste condizioni la difesa efficace dell'imputato PI 1 da parte dell'avv. RE 1 non può più essere garantita, essendo il suddetto conflitto di interessi attuale e concreto.

### **E. 5**

. Il gravame è respinto. Tassa di giustizia e spese sono poste a carico dell'insorgente, soccombente. Per questi motivi, richiamati gli art. 132 ss., 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è respinto. 2. La tassa di giustizia di CHF 300.-- e le spese di CHF 50.--, per complessivi CHF 350.-- (duecentocinquanta), sono poste a carico dell'avv. RE 1, \_\_\_\_\_. 3. Rimedio di

diritto: Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricsuzione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.